

BEOWULF TRILINGUE

Questa edizione del *Beowulf* visualizza il testo con glosse interlineari e traducenti in italiano e in inglese.

Per accedere alla pagina principale, scegli la lingua di consultazione: l'inglese o l'italiano.

Clicca verso per verso per visualizzare, in colonna, le forme lemmatizzate (lemma, classe lessicale, morfologia, reggenza) e i loro traducenti nelle due lingue. Le abbreviazioni grammaticali si espandono posizionandovi il cursore sopra.

Le glosse possono essere nascoste ricliccando sul verso. Un comando all'inizio del file consente di visualizzare tutte le glosse contemporaneamente, o nasconderle. Si può scaricare una versione con le glosse visualizzate.

Cliccando all'inizio del verso appare una finestra con la trascrizione del verso come si presenta nel manoscritto (con indicazione di folio e rigo) ed eventuali emendamenti e note linguistiche.

Si possono produrre concordanze di lemmi, forme e traducenti italiani o inglesi. Nel lato sinistro si seleziona una parola dalla rispettiva lista, o la si digita anche con l'aiuto di espressioni regolari (? = carattere presente 1 o zero volte; * = gruppo di zero o più caratteri), e vengono visualizzati nel riquadro a destra i versi con la parola evidenziata: cliccando sul verso appaiono le glosse.

Sono possibili anche ricerche incrociate di classe lessicale e sintassi.

Edizione usata: *Beowulf*, a cura di Giuseppe Brunetti, Roma, Carocci 2003.

TRASCRIZIONE DEL MS

La trascrizione del MS è basata su *Electronic Beowulf*, ed. by Kevin Kiernan, 2 CD-ROMs, The British Library 1999 (2004), con correzioni e revisioni alla luce di *Klaeber's Beowulf*, fourth edition, ed. by R. D. Fulk, Robert E. Bjork, John D. Niles, University of Toronto Press 2008, e R. D. Fulk, "Some Contested Readings in the *Beowulf* Manuscript", *Review of English Studies* 56, 2005, pp. 192-223. Oltre alla numerazione di folio e rigo è stata aggiunta quella dei versi nelle edizioni moderne.

Le lettere in corsivo sono l'espansione di abbreviazioni (**þæt**, **þonne**, **-am**, **-im**, **-um** ...). In 520, 913, 1702 **epel** espande un segno runico. La congiunzione **ond** è lasciata in abbreviazione (7).

Tra parentesi tonde sono lettere o parole dalle trascrizioni Thorkelin A e B.

Tra parentesi angolari sono le correzioni dei copisti: <x|y> sta per 'x corretto in y'; <xx> sta per 'lettera/e o parola aggiunta' (in 1372 dopo **hafelan** il copista ha segnato il punto di inserimento con una specie di virgola in basso e un punto in alto, senza però aggiungere nulla).

Punti tra parentesi tonde (...) indicano un numero indefinito di lettere perdute o illeggibili.

Due punti tra parentesi quadre [:::] indicano un numero presumibile di lettere illeggibili o erase.

Il sito è stato allestito da Antonietta Spanu (Università di Pisa).

Beowulf Trilingue

